

Novoli, l'ultimo scoglio della tramvia

Da lunedì per 15 giorni niente rotonda e strada dimezzata. Il Comune prepara alternative

È l'ultimo intervento sulla rotonda di Novoli, poi «al termine dei lavori, che dureranno due settimane, la rotonda avrà la configurazione che abbiamo previsto a tramvia funzionante». L'assessore Stefano Giorgetti presenta i provvedimenti che da lunedì (alle 21) al 29 gennaio interesseranno uno dei punti più trafficati e caldi di Firenze: «Per quindici giorni chiuderà la corsia che consente ai veicoli provenienti da via di Novoli di svoltare verso via Forlanini, contestualmente verrà ristretta la carreggiata in corrispondenza della rotonda e dell'intersezione tra viale Redi e via Maragliano».

Per non creare ulteriori disagi agli automobilisti il Comune ha studiato alcuni percorsi alternativi che dovrebbero risolvere in parte il problema degli incolonnamenti: i mezzi che da Novoli dovranno raggiungere il Polo universitario potranno imboccare via Torre degli Agli, viale Guidoni e sbucare in via Forlanini. Oppure, in seconda battuta (ma sconsigliato per il transito nel tratto a una sola corsia), viale Redi, Ponte Mariti, via Mariti e Ponte di Mezzo. «Per i mezzi in entrata in città — spiega Giorgetti — il percorso consigliato è invece viale Guidoni, via del Ponte di Mezzo, via del Massaio e viale Redi. Nelle due settimane di cantiere, inoltre, verranno revocate le corsie preferenziali di via del Massaio e di viale Corsica».

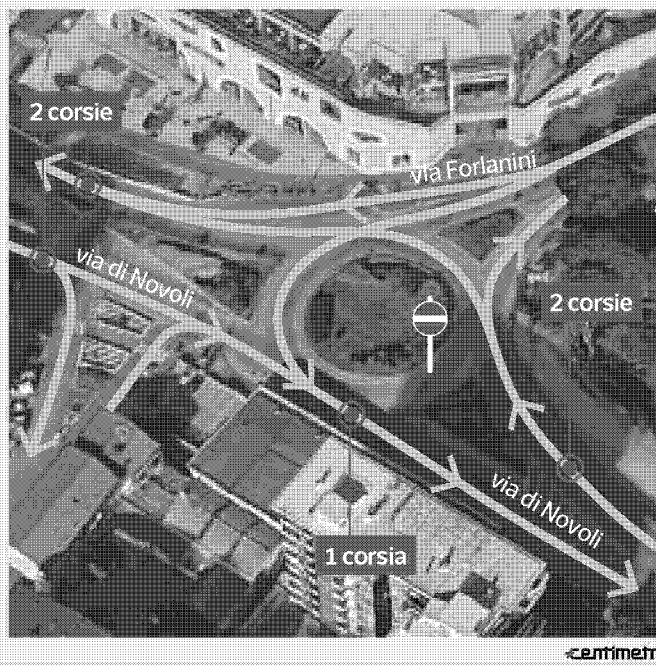
Per rendere più scorrevole la circolazione l'Ataf ha deciso di spostare in via Maragliano le fermate del 22 e del 57. Le linee 56 e 60, invece, traslocheranno tra via Maragliano e via Monteverdi. A questo proposito la rsu di Ataf si augura che tutto fili liscio: «Quella è una zona nevralgica — di-

chiara Massimo Milli (Cisal) — molto spesso interessata dal traffico intenso dovuto all'ingresso in città. Spero che in zona ci sia una dettagliata cartellonistica sui percorsi alternativi altrimenti il caos è assicurato». Stefano Giorgetti parla anche dello stato dei cantieri della tramvia finendo con smentire però il sindaco Nardella che nei giorni scorsi si era lanciato in una previsione un po' troppo azzardata. «Sarà l'ultimo Pitti senza tramvia», aveva detto ma le tempistiche annunciate ieri da Giorgetti sono diverse: «Abbiamo registrato qualche imprevisto ma dalla fine di febbraio le linee 2 e 3 saranno completate. A quel punto inizieranno le prove su rotaia che si concluderanno a giugno per il pre-esercizio e per l'entrata in funzione del tram che dovrebbe avvenire il 30 giugno», cioè troppo tardi rispetto al Pitti di giugno.

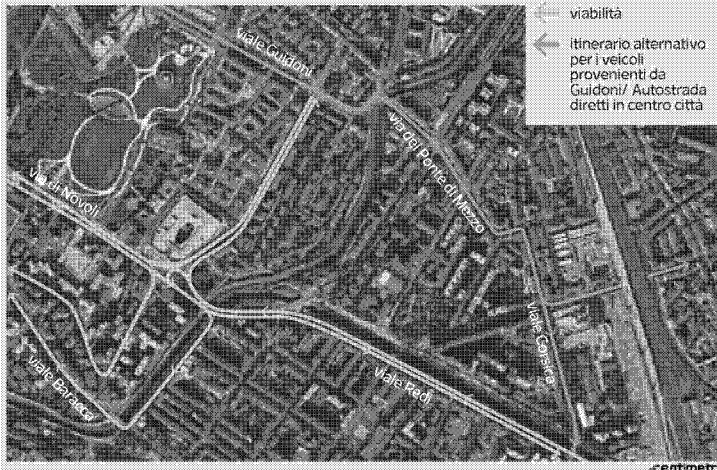
A impensierire la direzione mobilità in questi giorni c'è però il cantiere di viale Belfiore in cui, durante gli scavi per gas, fogne e fibra ottica, è stata trovata una necropoli risalente al II o III secolo dopo Cristo: «Un po' sono preoccupato ma cercheremo di farcela lo stesso con i tempi». Come? «Vorremmo spostare i sottoservizi più in là così da bypassare i ritrovamenti. Ma bisogna pensare a una variante». Infine i nuovi cantieri: il 22 gennaio parte quello di piazza della Repubblica — che avrà una durata di sette mesi — per rifare la pavimentazione in pietra, a fine febbraio sarà il turno di via della Colonna e piazza D'Azeglio, a marzo via dei Serragli e a seguire piazza San Marco. E nello stesso periodo toccherà anche a via Pellicceria».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le modifiche alla viabilità



Un altro Pitti senza Giorgetti smentisce Nardella: «Le linee 2 e 3 saranno in funzione solo dal 30 giugno»

